



## **COMUNE DI GRANDATE**

PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: [info@comune.grandate.co.it](mailto:info@comune.grandate.co.it) - sito internet: [www.comune.grandate.co.it](http://www.comune.grandate.co.it)

prot. n° 5045/II-3 del 17.08.2023

# **TRASCRIZIONE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 3 AGOSTO 2023**

L'anno 2023, il giorno 3 del mese di agosto, alle ore 21:00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella sala delle adunanze presso il Municipio, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Buonasera a tutti, iniziamo la seduta.

Precediamo, vice Segretario Canzani, con l'appello.

Alla 1^ convocazione d'urgenza, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di Regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Giorgio	X		
Brenna Andrea	X			Lucca Dario	X		
Ferrario Fabio	X						
Cattaneo Davide	X						
Frangi Luigi	X						
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio		X					
Altieri Fabio	X						

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale. Assiste alla seduta il Vice Segretario, dott.ssa Rossana Canzani.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla discussione del punto all'ordine del giorno.

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Sindaco, anzi signor Presidente, Presidente del Consiglio, nonché Ufficiale di Governo e di Stato Civile, avrei una dichiarazione preliminare per chiedere la commemorazione di due defunti.

**PRESIDENTE:**

Proceda.

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Grazie. Buonasera a tutti.

La volta scorsa ero assente, mi sono giustificato nella giornata di ieri protocollando il motivo della mia assenza.

Il Consiglio Comunale di Grandate era da tre mesi che non si riuniva, in questi tre mesi si sono verificati nel nostro paese due lutti, e di conseguenza chiedevo al Consiglio Comunale di tributare un minuto di silenzio a due presenti del Consiglio dei Ministri, che ci hanno lasciato nel frattempo.

Mi ha stupito il fatto che nel Consiglio Comunale del 27 luglio il Vice Sindaco non abbia provveduto lui, ma cercherò di rimediare io.

Il minuto di silenzio che chiedo al Consiglio Comunale è per l'onorevole Silvio Berlusconi, Presidente del Consiglio, e per Arnaldo Forlani, ai quali una legge dello Stato ha riservato i funerali di Stato e il lutto cittadino.

Il modo più elegante che reputo opportuno fare dai banchi dell'Opposizione è quello di leggere il ricordo che ha fatto il Vice Sindaco di Grandate sulla sua pagina Facebook per Arnaldo Forlani.

Mi limiterò a tributare un minuto di silenzio, chiedendo al Consiglio Comunale di poterlo fare ovviamente.

“Ci siamo scritti proprio ieri con il figlio Marco, al quale proprio mercoledì scorso, solo due giorni fa, allorquando le condizioni di Arnaldo erano ancora stabili, ho chiesto di portare nuovamente ad Arnaldo il nostro più grande grazie per tutto ciò che ha fatto per il nostro amato Paese. Arnaldo è salito al cielo proprio oggi. A Marco, a tutta la sua famiglia le più sentite condoglianze da parte di tutta Democrazia e Sussidiarietà. Il grande Arnaldo giunto ora tra le braccia amorose di Dio ci sorveglia e ci assiste con il suo sguardo dal cielo. Grazie Arnaldo per tutto quello che hai fatto per noi, tra l'incomprensione enorme degli ignoranti e gli attacchi di chi ha sempre osteggiato il bene per mera invidia e gelosia. Arrivederci grande Arnaldo, prega per tutti noi, aiutaci in tutte le nostre azioni e nelle nostre scelte quotidiane. Firmato Andrea Brenna”.

Io sottoscrivo il ricordo che ha voluto tributare il Vice Sindaco di Grandate al Presidente del Consiglio defunto Arnaldo Forlani.

Nel frattempo, contemporaneamente al decesso dell'ultimo Segretario della Democrazia Cristiana, al quale io orgogliosamente sono stato iscritto tra i giovani del partito della DC, è doveroso, credo, da parte di questo gruppo consiliare, tributare contemporaneamente un minuto di silenzio – e questa è la richiesta che formulo al Consiglio

Comunale – per l'onorevole Silvio Berlusconi, anch'egli Presidente del Consiglio che ci ha lasciato.

Questa era la mia semplice dichiarazione preliminare, e chiedo al Consiglio di poterlo fare, auspicando di non dover uscire ancora in cortile e di ricordare l'amico Arnaldo e l'onorevole Silvio Berlusconi (che non ho chiamato "amico") per questo tributo da parte del Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con il momento di silenzio.

*(l'Aula osserva un minuto di silenzio)*

**PRESIDENTE:**

Procediamo.

Consigliere Frangi.

**FRANGI Luigi (Consigliere):**

Non chiederò minuti di silenzio. Io voglio commemorare, ricordare, non ho le nozioni necessarie per commemorare questa persona, voglio solamente ricordarla.

Vi dirò il nome, che magari in prima battuta non vi dice niente, ma dopo si capirà subito. Maria Fresu, 24 anni, morta con la figlia Angela di 3. Adesso capirete dove.

Bologna 2 agosto 1980. Una delle 85 vittime di una strage che sentenze dello Stato hanno dichiarato fascista. Su questo diciamo che è messo un punto fermo con – e qui purtroppo, invece, il punto scompare – l'apporto, la connivenza di apparati dello Stato deviati. Si continua a cercare la verità, non si mollerà.

Perché delle 85 vittime ho ricordato lei? Perché non c'è più traccia, non esiste un lembo di carne di questa donna sepolto da nessuna parte, né carne né ossa. Questo dimostra una cosa, era una bomba per uccidere, per uccidere molto e per piegare lo Stato.

Ricordandola la facciamo vivere un po'. Io non posso dire chi era, non so nemmeno cosa facesse, però stasera l'ho voluta ricordare.

Io fui a Bologna subito dopo e poi ai funerali che si svolsero con il Sindaco Zangari con a fianco Pertini, che rappresentava l'Italia. E la rappresentava davvero.

Sono stato nella piazza praticamente un giorno, vi assicuro che le differenze politiche, seppure non molto organizzata politicamente com'era allora, scomparivano. Erano le brave persone contro i delinquenti.

Abbiamo vinto? Non lo so. Di certo non alziamo le braccia. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie consigliere Frangi.

## **1. PRESA D'ATTO LAVORI DI SOMMA URGENZA AFFIDATI A SEGUITO AVVERSITÀ ATMOSFERICHE EVENTI DEL GIORNO 12 LUGLIO 2023. COPERTURA FINANZIARIA.**

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto all'ordine del giorno: "Presenza d'atto lavori di

somma urgenza affidati a seguito avversità atmosferiche eventi del giorno 12 luglio 2023”.

Sono stati gli impegni di spesa rettificati dalla Giunta nella seduta del 31 luglio. Come sapete tutti il 12 di luglio c'è stato un evento atmosferico eccezionale, che anche negli atti del Comune è definita tromba d'aria, che ha portato diversi disastri in paese e diverse problematiche.

Nel momento di difficoltà ringrazio e credo che tutti siamo qui a dire grazie che nessuno ha avuto danni da un punto di vista fisico, per cui nessuno è stato ferito in modo importante. Al contrario di altre zone dove questi eventi poi si sono succeduti, non abbiamo avuto dei morti.

Ringrazio le aziende e i volontari che si sono dati subito da fare per intervenire sui lavori di estrema urgenza. E i lavori di estrema urgenza sono stati liberare le vie per consentire l'accesso e i movimenti dei mezzi, e anche quelli di mettere in sicurezza quelle zone che l'evento così eccezionale aveva creato, sia da un punto di vista alcuni di alcuni tetti che erano stati scoperti, sia da un punto di vista di alberi che sono caduti.

Facendo presente che alcune vie sono state interrotte per alberi caduti da proprietà private. Non erano tutti di proprietà pubblica gli alberi, o i problemi che abbiamo avuto.

Nel giro di una giornata ritengo che le vie principali e gli interventi più importanti sono stati effettuati.

All'interno di questi interventi di somma urgenza, che poi sono proseguiti per una settimana, dal 12 fino intorno al 19 di luglio, sono state poi messe in sicurezza la maggior parte delle zone. Faccio l'esempio dove c'è il campo di basket, dove era caduto un albero che impediva il transito alla parte pedonale. Oppure il Comune si è anche attivato su zone che non erano proprio di sua competenza, proprio per andare incontro alle istituzioni.

Infatti nella zona di via Pasta, che non è proprio completamente di competenza del Comune di Grandate, ci siamo coordinati con il Comune di Como, e la parte di liberare gli alberi e i fusti che occupavano la carreggiata, siamo intervenuti come Comune di Grandate. Mentre la messa in sicurezza e il poter poi rifrequentare la carreggiata stradale, se n'è preso carico il Comune di Como.

L'altro aspetto importante, e non secondario, è che la normativa obbliga, nel caso in cui ci sono eventi di questo tipo, all'interno della settimana, di compilare la scheda rischi.

Quindi l'Amministrazione comunale con gli Uffici si è attivata e il 15 di luglio ha occupato quella scheda che si chiama con l'acronimo RASDA, che è la raccolta della scheda danni, dove ha compilato la parte fondamentale di competenza dell'Amministrazione comunale, che è la scheda A.

Abbiamo creato un colloquio, un rapporto con Regione Lombardia, in particolar modo la realtà di Como che segue la parte del territorio. Per cui auspichiamo che nel mese di agosto – dovrebbe essere nella prima quindicina – uscirà sul territorio di Grandate il perito, il tecnico di Regione Lombardia per fare il punto della situazione e dei danni.

Nel frattempo diversi privati ci hanno inviato presso gli uffici la documentazione dei danni che hanno ricevuto, e quindi poi ci attiveremo, in accordo con Regione Lombardia, per l'invio di queste schede. Qui noi non possiamo promettere nulla, ma possiamo farci parte diligente nell'inviare la documentazione. Poi vedremo Regione come si comporterà e come agirà per eventuali rimborsi.

La cifra che poi noi abbiamo speso per la messa in sicurezza è di 38.000 euro più IVA. Ci sono delle aree di cui siamo tutti a conoscenza che ad oggi sono ancora chiuse. In modo

lampante il Parco Giulini e la zona in fondo del centro sportivo, dove li abbiamo fatto la scelta di chiudere. Abbiamo già fatto una richiesta di alcuni preventivi, e poi in base anche alla situazione economica più favorevole daremo un incarico per la rimozione di quello che c'è ancora da sistemare.

Noi abbiamo stimato, nella scheda del RASDA, circa 50.000 euro di intervento per la situazione di urgenza. Normalmente anche l'aspetto delle tombinature, che noi facciamo una volta l'anno, e normalmente eseguivamo l'intervento dopo il periodo autunnale, proprio per far sì che fossero cadute – tra virgolette – le foglie, e quindi non ci fosse più l'intasamento delle tombinature, delle caditoie eccetera, adesso andremo ad anticiparlo ad agosto, ai primi di settembre, perché poi questo evento ha portato in sofferenza alcune delle caditoie e dei tombini.

Per questo ulteriore intervento di rimozione degli alberi delle zone che abbiamo elencato prima, quindi Parco Giulini e zona centro sportivo fondamentalmente, che sono le due aree più importanti, l'intervento è stato stimato intorno ai 30.000 euro.

Perché è stato convocato il Consiglio Comunale d'urgenza? Perché questo è l'altro aspetto che può interessare. Dal momento dell'evento la Giunta ha venti giorni per deliberare. Dalla delibera di Giunta ci sono trenta giorni. Visto che entravamo nel periodo di agosto, e quindi delle vacanze estive e non si sapeva la disponibilità dei Consiglieri comunali, e quindi la possibilità e la certezza di avere anche il numero legale che consentisse di deliberare, anche se sappiamo che in caso si può fare la convocazione in seconda seduta e far scendere il numero legale.

Vista l'importanza dell'argomento abbiamo deciso di farlo d'urgenza in questa prima settimana di agosto, dove vedo che sono presenti insomma tutti i Consiglieri, proprio per poterci confrontare e discutere in modo tranquillo, e quindi anche poi approvare la delibera di Consiglio e quindi poi inviarla in Regione.

Lascio la parola ai Consiglieri. Giorgio Lucca.

#### **LUCCA Giorgio (Consigliere):**

Grazie.

Qualche breve riflessione da parte del nostro gruppo. Gruppo di Semi di Grano riconosce che è stato fatto un buon lavoro nel fare pulizia e nel rendere transitabili subito le vie, con una serie di interventi veloci e con tempi ridotti come già ha detto il Sindaco.

Ce ne siamo accorti anche noi. Abbiamo visto che in qualche giorno sono state liberate le strade e poi i lavori sono proseguiti nelle aree meno critiche per la messa in sicurezza o per l'abbattimento delle piante danneggiate dal mal tempo.

È chiaro che, giustamente, avete dato la precedenza alla viabilità, e poi si è proseguito sulle altre aree. Di questo ce ne siamo accorti e secondo me è stato fatto un buon lavoro. Quindi il lavoro fatto non è passato inosservato.

Con l'occasione in questa sede vogliamo ricordare di avere chiesto una riunione dei Capigruppo per confrontarci con la Maggioranza circa la pericolosità di alcune piante evidenziate dai recenti fenomeni meteorologici che sono di natura straordinaria.

Si tratta di un'esigenza che il nostro gruppo consiliare aveva già evidenziato in passato, e della quale vorremmo parlare con voi della Maggioranza.

Con l'occasione vorrei chiedere anche, a nome del nostro gruppo consiliare, se il Sindaco ha già deciso una data per la Capigruppo in questione.

Non ho altro da aggiungere, il nostro intervento si conclude con questo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Il Sindaco non ha ancora deciso una data, ma credo che la riunione di oggi, dal momento che ci siamo tutti è l'occasione per decidere una data e di incontrarci in merito.

Io sono presente fino al 18 di agosto, per cui per me fino al 18 di agosto non c'è nessun tipo di problema sulla Capigruppo. E anche Ghezzi in orario serale, dalle 18 alle 20, fino al 28, a parte il 15 agosto.

Manderò una e-mail dove metteremo un *range* di date e vedremo la disponibilità.

**LUCCA Giorgio (Consigliere):**

Grazie.

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Grazie al Presidente, nonché Ufficiale di Governo e di Stato Civile, per essermi preso la parola senza averla nemmeno avuta.

La Capigruppo a questo punto, visto che i Capigruppo sono qui, la facciamo adesso. Nel senso che quello che ho da dire non lo ripeterò più in nessuna Capigruppo, perché non darò più la mia disponibilità rispetto alla richiesta avanzata in forma ufficiale al Sindaco alla PEC istituzionale del Comune. Perciò quello che ci dobbiamo dire lo diciamo qui pubblicamente e non nelle segrete stanze di Villa Franchi Borella.

La mia riflessione parte, e desidererei che la Vice Segretaria lo mettesse subito a verbale, che il gruppo consiliare che ho l'onore di presiedere non ha nulla da eccepire sui lavori eseguiti dall'Azienda Agricola Pini Franco, ai quali va il riconoscimento, la gratitudine e il grazie di questo gruppo consiliare. E qua ci fermiamo con le lodi, perché vogliamo andare oltre.

Innanzitutto è veramente paradossale il fatto che il gruppo consiliare che ho l'onore di presiedere in questa legislatura abbia dovuto chiedere i documenti all'Amministrazione comunale per addivenire ad un voto consapevole alla delibera in discussione questa sera in Consiglio Comunale.

La Segreteria Comunale, che risponde all'ufficio del Sindaco probabilmente, o all'ufficio del Segretario Comunale, che spiace non vedere stasera, perché alla delibera di Giunta comunale apprendo che ha firmato lui in sostituzione della responsabilità del Servizio dell'Ufficio Tecnico che mi risulta essere in ferie.

E di conseguenza quale buona occasione per direttamente interloquire con il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale che era il Segretario Comunale? Avrà avuto altri impegni, non so se ha studiato il fatto che questa sera avrei potuto disquisire con lui su alcuni documenti. Però prendo atto che il Segretario comunale, che non è mai mancato, questa sera non c'è. Egregiamente sostituito dalla Vice Segretaria dottoressa Canzani, alla quale va il mio saluto cordiale come sempre.

Allora partiamo dall'antefatto. L'antefatto è una e-mail che l'azienda agricola Pini Franco indirizza al Comune di Grandate il 19 luglio 2023 alle 10.58.

Sono informazioni che io ho assunto perché ho chiesto l'accesso agli atti, altrimenti io di tutte queste informazioni non ne sapevo niente e non ne sarebbero venuti nemmeno a conoscenza i Consiglieri. Anzi diciamo che i Consiglieri comunali non sono stati neanche

investiti del problema, perché i documenti che io ho chiesto sono stati solo inviati ai Capigruppo ho visto nella PEC di risposta alla mia richiesta di accesso agli atti.

Perciò sfiderei il consigliere Maone, il consigliere Cattaneo, il consigliere Frangi, se sanno delle informazioni che i Capigruppo sono vogliosamente venuti a sapere solo perché il Capogruppo di Uniamo Grandate il Mio Paese ha chiesto. Se non lo sanno li informo prima di votare la delibera in discussione questa sera.

La prima incongruenza che io rilevo dagli atti della Giunta, che si è riunita d'urgenza in videoconferenza... A me spiace che vi siete presi questo onore di riunirvi in videoconferenza, uno da Trieste, uno da Napoli, uno da Grandate, e non avete dato la facoltà a questo Consiglio Comunale di riunirsi in videoconferenza anche noi, perché la mozione per collegarci in videoconferenza ai Consigli Comunali è stata negata da questa Maggioranza. Però ve la siete riservata per voi di Giunta.

Perciò la somma urgenza di quello che è successo il 12 luglio ve la siete risolta in videoconferenza tra voi tre, Sindaco, Vice Sindaco e assessore Ferrario.

Mi dicono che in paese si è visto solo il Sindaco, comunque onore e merito al Sindaco impegnato sul territorio costantemente. Non dico quotidianamente perché io non lo vedo, però mi riportano che il Sindaco sul territorio c'è. A differenza del Vice Sindaco, che magari ha preso altri lidi insieme al suo asinello, o l'assessore Ferrario che è impegnato nel suo lavoro onorevole.

Dicevo, e rientro nel discorso, l'incongruenza che noto è che in tutti gli atti, che abbiamo addirittura trasmesso a Regione Lombardia, i lavori di somma urgenza che chiedete a questo Consiglio Comunale di deliberare si sono svolti dal 12 luglio al 19 luglio. Sono stati evidenziati nella e-mail dell'azienda agricola, individuata per gli interventi.

La prima incongruenza è questa. La stessa azienda agricola dice "Abbiamo lavorato fino a martedì 18 luglio". Perciò si voleva chiedere perché negli atti della Giunta e nel Consiglio di questa sera andiamo a deliberare che i lavori si sono svolti il 19 luglio.

Ho visto le schede allegate. Tanto di onore, e qui lo ribadisco, che hanno lavorato anche domenica 16 luglio. Però la prima incongruenza che volevo far rilevare, prima che la Regione ce lo faccia rilevare lei, è che i lavori sono stati svolti dal 12 luglio al 18 luglio, come di fatto testimonia la stessa azienda agricola che ha eseguito i lavori.

*[intervento fuori microfono]*

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Se Lei parla al microfono rimane tutto registrato, altrimenti rimane tutto mercato delle vacche qua, assessore Ferrario. Perciò le chiederei di non interrompermi. Poi se vorrà replicarmi avremo modo questa sera, nella lunga discussione del Consiglio Comunale per approvare la delibera, di interloquire su tutto.

La seconda cosa che volevo fare rilevare è una cosa che ha già fatto rilevare anche il Capogruppo di Semi di Grano. E cioè da mesi loro, da anni il mio gruppo chiede una riflessione su questi benedetti pinus pinea, che sono stati piantumati a fine anni Ottanta, inizio anni Novanta dall'Amministrazione allora guidata dal defunto sindaco Peverelli Orlando.

Questo gruppo consiliare, a più riprese, in quest'aula ha invitato l'Amministrazione Peverelli Alberto, Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Ufficiale di Governo, Ufficiale di Stato Civile, a decidere una buona volta su cosa fare di 'sti benedetti pinus pinea,



perché è bello leggere che scriviamo in Regione Lombardia che lo smaltimento delle acque meteorologiche sono occluse. Occluse da cosa? Dagli aghi di pinus pinea.

Non sono occluse dalla carta igienica che è stata lasciata in giro dai grandatesi, oppure che i pozzetti delle acque meteorologiche sono occlusi dai Chupa-Chups lasciati dai bambini. Sono occlusi dagli aghi dei pinus pinea. Pinus pinea che non ci decidiamo a raderli al suolo.

Signori, io vi invito a riflettere che ci ha pensato il buon Dio. E lo dico senza offendere il nome del buon Dio. Non vorrei essere accusato di blasfemia in questo Consiglio Comunale. Non so chi potrebbe querelarmi, però qualcuno nell'ombra potrebbe sempre querelarmi.

È da anni che questo gruppo consiliare invita l'Amministrazione comunale a riflettere su 'sti benedetti pinus pinea, che sono una essenza arborea che è stata piantumata nei paesi rivieraschi, sul mare.

Con Grandate in collina io non ho mai capito, con l'azienda sempre Peverelli, casualmente, che ricorda l'Orlando, ricorda l'Alberto, non c'è nessuna affinità e nessuna parentela per l'amor del cielo, però 'sti pinus pinea alla fine hanno creato questo danno, perché sono caduti tutti quelli della specie riconducibile al pinus pinea. Poi ci lamentiamo che i pozzetti sono occlusi dagli aghi di pinus pinea.

Bene ha fatto il nostro cittadino emerito con il voto consapevole, cosciente e favorevole del gruppo consiliare che ho l'onore di presiedere, il signor Tessuto Alessandro il giorno dopo, cioè il 12, se non il 12 il 13 ha pensato bene – non lo so se l'assessore Ferrario lo sa perché so che è un frequentatore come me della Cooperativa IV Novembre per berci un caffè – che il signor Clerici Tessuto, nostro emerito cittadino, al quale abbiamo riconosciuto la cittadinanza onoraria, ha chiamato i giardinieri e li ha rasi al suolo.

Li ha rasati al suolo, se n'è liberato di 'sto problema. Perciò invito l'Amministrazione comunale a fare questa riflessione, perché un po' il buon Dio ci ha pensato lui, per il resto spero che prima della fine della legislatura – vi mancano solo nove mesi alla scadenza come quella riportata sulla scatola dei pelati – possiate addivenire a una decisione per risolvere il problema.

Adesso ho fatto un po' di show, ma entro nei tecnicismi. Chiedo a questo punto alla responsabile del Servizio Finanziario, che forse la sto annoiando e le chiedo scusa, se l'assicurazione di questi benedetti pinus pinea risponde o no. Perché comunque la somma urgenza e il cash che il Comune sta mettendo a disposizione per pagare questo intervento, lodevole dalla parte della impresa agricola Pini Franco, se l'assicurazione concorre. Io non conosco...

*[intervento fuori microfono]*

**LUCCA Dario (Consigliere):**

No, ne parlerà dopo al microfono assessore Ferrario, perché poi qua nella sbobinatura dice: non si sente quello che dice. Perciò lasciamo a Lei l'onore poi di vedersi registrato, come mi vedo io registrato.

Anche perché ho visto la sbobinatura del Consiglio del 27 di luglio, eravate comunque tutti al corrente di quello che era successo e di tutti gli atti che c'erano, vi siete riuniti il 31, ma il 27 sapevate già tutto. Mi fa specie che nel Consiglio, dove il sottoscritto era assente, non avete menzionato una sola parola di tutte 'ste spese che c'erano in graticola e da fare approvare al Consiglio Comunale.

Forse perché di tutti gli atti che ho letto non esiste protocollo. Nel senso che...

Io finisco, poi mi risponderete. Mi potreste anche smentire. La richiesta dei lavori di somma urgenza con il calcolo dei *cash* del Comune di Grandate da richiedere eventualmente a Regione Lombardia, indirizzata all'Ufficio Tecnico Comunale il 19 luglio 2023, non mi risulta protocollata. E questa la ritengo una cosa grave.

La relazione estimativa dei lavori di somma urgenza redatta dall'istruttore tecnico Gregori, del Comune di Grandate, redatta il 12 di luglio... Io leggo gli atti depositati. No inviati, perché non sono depositati. Chiedo alla Segretaria di comunque allegarli tutti, io li consegno.

La relazione dei lavori di somma urgenza e i verbali di attestazione del 12 di luglio risultano protocollati il 20 luglio. Non lo so come funziona da voi il protocollo, in altri enti pubblici, soprattutto in quello dove lavoro io, gli atti del giorno vengono protocollati lo stesso giorno. Qui a Grandate a quanto pare la regola è diversa.

Comunque il verbale di attestazione dei lavori di somma urgenza porta il protocollo del 20 di luglio, quando lo stesso è stato formalizzato il 12 di luglio.

Un'altra cosa che volevo evidenziare. Il Sindaco, il Presidente Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Ufficiale di Governo, Ufficiale di Stato Civile, era presente quel giorno e di conseguenza va il mio... Non il mio, a nome del mio gruppo va comunque il grazie per essere stato presente. Anche perché mi dicono che è l'unico che si vede in giro rispetto a tutti gli altri membri della Giunta e anche dei Consiglieri comunali di Maggioranza e Minoranza che siano.

Però ho notato, e leggo negli atti depositati, negli atti richiesti non depositati, perché in cartelletta io non penso che siano finiti. Lei mi può confermare che gli atti che io ho richiesto e che sono stati inviati ai Capigruppo sono stati depositati in cartella per tutti i Consiglieri comunali?

**VICE SEGRETARIO:**

Sì, certo.

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Sono dentro lì? Bene, ne prendo atto.

I Consiglieri comunali che sono venuti a vedere le cartelle del Consiglio Comunale oggi ce ne sono stati? Chiedo. Io oggi non sono venuto in Comune.

*[intervento fuori microfono]*

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Questo è un altro discorso, perciò ha risposta del consigliere Frangi è lampante. Grazie.

Leggo, e comunque lo ha già fatto il Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, Ufficiale di Governo e di Stato Civile, lo ha già detto lui nella sua relazione, che ci sono stati interventi anche su proprietà private. La prima domanda che mi viene...

**PRESIDENTE:**

Non ho detto che ci sono stati su proprietà private. Ma alberi di proprietà private che

sono caduti su suolo diverso. La cosa è un po' diversa.

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Okay. La relazione del suo tecnico comunale non dice la stessa cosa che sta dicendo Lei, ma comunque va bene, non ci sono problemi.

L'importante è che Regione Lombardia dichiari lo stato di calamità. Vedo che il Governo nazionale fa fatica a dichiararla, anche stasera alle 18 si è riunito il Consiglio dei Ministri, ma di dichiarazioni di stato di emergenza per la Regione Lombardia io non ho visto nessuna decretazione da parte del Governo nazionale.

Questo vuol dire che i soldi che andiamo stasera a deliberare per affrontare la spesa saranno a carico dei cittadini. Lo Stato non ci aiuterà, la Regione nemmeno.

Questo per essere chiari almeno con i cittadini che ci ascoltano questa sera.

Passiamo anche all'ultima questione che volevo sollevare prima di deliberare e riguarda il parere del revisore dei conti. Io la mia riflessione l'ho già condivisa con il Presidente del Consiglio, Sindaco, Ufficiale di Governo e Ufficiale di Stato Civile, che avete convocato il Consiglio Comunale, ma il parere del revisore dei conti non era ancora pervenuto all'ente. Perciò mi è sembrato quasi spontaneo, superfluo, innocente, chiedere: ma come, convociamo il Consiglio Comunale e non abbiamo ancora il quesito, il parere del revisore dei conti? Che è pervenuto all'ente lo stesso giorno, ma con distinti protocolli diversi dalla convocazione di questo Consiglio Comunale.

E perciò mi è venuto spontaneo chiedere al revisore dei conti: "Ma Lei ha formulato il parere favorevole a questa delibera dopo che ha consultato tutti i documenti?" Il revisore dei conti non risponde al consigliere Lucca, perché tanto conto poco e meno di niente.

Però mi ha risposto la Vice Segretaria, nonché Segretaria verbalizzante di questo Consiglio Comunale, dicendomi: "È ovvio che il revisore ha visto tutti 'sti documenti".

Perciò io ne prendo atto e attendo le risposte da parte di questa Maggioranza su tutte le riflessioni che il mio gruppo consiliare ha ritenuto utile di comunicare nel suo intervento.

L'ultima considerazione è che leggo oggi sul quotidiano locale La Provincia, noi abbiamo avuto, stando ai calcoli che stasera si delibererà quasi, togliendo l'IVA, 46 più IVA. L'IVA non ce la abbonerà lo Stato.

**PRESIDENTE:**

46 è ivato.

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Va be' l'importante è arrivare a 46.

**PRESIDENTE:**

Se c'è o non c'è l'IVA fa differenza.

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Olgiate Comasco, che è una città con quasi 18.000 abitanti, rispetto ai nostri 2.900, ha avuto delle spese, che sono andati a deliberare ieri sera in Consiglio Comunale in variazione al bilancio, spese per 45.000 euro.

Boh, il raffronto lo porto come spunto, perché comunque sia Olgiate Comasco è il

quadruplo del territorio del Comune di Grandate. Però saranno stati più fortunati perché i venti giravano più su Grandate e non su Olgiate.

Desidero ringraziare l'azienda agricola Pini Franco per lo sconto che ha accreditato al Comune di Grandate del 20% su tutto, e chiedo all'Amministrazione comunale – perché comunque l'input all'Ufficio Tecnico sarà arrivato dall'Amministrazione comunale, non penso che il perito industriale Gregori si sia mosso in solitudine – come mai non abbiamo individuato l'azienda che ha in appalto anche il verde pubblico?

Mi direte perché non è di Grandate. Ma va bene tutto, volevo solo capire i tecnicismi individuati dall'Amministrazione comunale.

Per il resto anche al termine del mio intervento volevo comunque ringraziare gli operatori (undici, otto, quattro) dell'azienda agricola per il lavoro svolto.

L'ultima riflessione, e poi mi taccio, riguarda lo schema di delibera. È veramente antipatico leggere che il significato della delibera consiliare non è quello di riconoscere la legittimità del debito, che già esiste, ma di ricondurre il sistema di bilancio a un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso.

Io capisco che la legge rimanda al Consiglio Comunale questa deliberazione, ma aver scritto in questa delibera che siamo qui a fare i gioppini, che dobbiamo alzare la mano, la reputo un'offesa personale a questo gruppo consiliare.

A seguito di questo mio ultimo intervento dichiarerò il mio voto, non prima di avere sentito le spiegazioni che ci daranno gli esimi Sindaco e Assessori, amministratori in scadenza. Grazie.

**FERRARIO Fabio (Assessore):**

Inizio io a darle alcune risposte, consigliere Lucca, perché normalmente ai suoi quesiti difficilmente mi arrabbio, stasera ho preso un po' di nervoso. Ho preso un po' di nervoso, poi però mi sono ritranquillizzato perché mi è venuto in mente Guccini. Il quale in una canzone importante dice "Il silenzio fa paura e l'ignoranza è uguale a morte".

Quindi quando si fanno alcune affermazioni, soprattutto nel merito di una cosa del genere, Lei si studia sempre le carte, ha infilato due o tre *strafioiate*, come si diceva nel dialetto comasco, su alcune affermazioni che sono veramente micidiali.

Il ringraziamento quattro volte all'azienda agricola che ha fatto l'intervento sul territorio. Il ringraziamento va fatto per la disponibilità e il tempo che c'hanno messo, il sabato e la domenica, la quantità di ore, ma l'azienda è pagata per fare l'attività.

Lo sconto non è uno sconto fatto per gentilezza, ma è uno sconto dovuto per norma di legge. Hanno fatto lo sconto obbligatoriamente dovuto da una norma di legge del 20%. E quindi, a meno che Lei abbia una particolare dedizione verso l'azienda, l'azienda ha fatto un ottimo lavoro in termini di disponibilità, ma ha fatto il suo dovere.

Perché è scelta quell'azienda lì rispetto all'altra? Perché quella è quella che ha la manutenzione della parte arbusti e alberi, e la parte di interventi eccezionali del verde, e non quella del taglio dei prati che è l'altra azienda o meno.

La data del 19 è banale perché il ciclo di lavoro in fase di emergenza non è soltanto il ciclo materiale, ma anche il ciclo amministrativo, perché se no non c'è una chiusura del ciclo inizio/fine, e il conteggio amministrativo è arrivato in data 19, come ha citato Lei rispetto alla e-mail, e quindi la fase di intervento si chiude con un intervento materiale e con la parte amministrativa che è il 19. Delle volte prende svarioni su cui sarebbe il caso...

Io l'ho ascoltata, adesso Lei ascolta che.

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Ho visto dal Protocollo che non protocollate.

**FERRARIO Fabio (Assessore):**

Non mi è piaciuto assolutamente, e questo a titolo personale, la modalità ironica con cui tutta la sera ha esordito nei confronti del Sindaco con quattro epiteti di citazione, perché il nostro Presidente del Consiglio Comunale Sindaco meriterebbe più rispetto. Anche noi potremmo, dal prossimo Consiglio Comunale, chiamarla ex Consigliere Provinciale, ex rappresentante di quattro partiti politici diversi, ex candidato sindaco per...

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Sono sempre iscritto solo alla Democrazia Cristiana.

**FERRARIO Fabio (Assessore):**

Non è una modalità di affrontare l'intervento nei confronti del Sindaco...

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Sono stato iscritto solo alla Democrazia Cristiana. Non sono stato iscritto a nessun altro partito...

*[breve silenzio]*

**PRESIDENTE:**

Veniamo al *clou* del...

**LUCCA Dario (Consigliere):**

No, basta che il suo Assessore non dica sciocchezze. E uso questo termine...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Lucca, rispondo...

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Io sono stato iscritto solo alla Democrazia Cristiana.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Lucca, rispondo alla sua domanda che si è concentrata...

**LUCCA Dario (Consigliere):**

*[inc., a microfono spento]*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Lucca, mi fa parlare?

**LUCCA Dario (Consigliere):**

*[inc., a microfono spento]*

**PRESIDENTE:**

Mi faccia parlare, consigliere Lucca.

Il suo intervento si è concentrato fondamentalmente sulla questione pinus pinea. Ora andiamo a vedere un momentino la realtà però dei fatti, perché un conto è portare avanti un proprio programma, una propria visione di paese, un altro conto è vedere la realtà dei fatti.

Noi abbiamo girato per il paese, e anche presso le proprietà private che hanno avuto danni, mi dispiace questo aspetto, perché sarei stato più contento che fosse quello che Lei ha detto. Ma purtroppo non è così. Non sono caduti solo pinus pinea, sono caduti cedri, sono cadute betulle, sono cadute robinie, sono caduti olmi.

Quindi vuol dire che era un evento eccezionale. Se no sarebbero caduti solo i pinus pinea. Questo è il primo aspetto su cui uno può riflettere.

L'altro aspetto, io non so se Olgiate ha speso 45.000 euro o che cosa. Magari vuol dire che Grandate ha tanto verde magari rispetto a quello che hanno altri paesi.

*[intervento fuori microfono]*

**PRESIDENTE:**

Lo so Guido.

Guido, dobbiamo fare quello che ha detto Lei all'inizio del Consiglio?

L'altro aspetto è che se fosse stato un venticello che ha fatto cadere i pini probabilmente i tetti scoperti, o alcune aziende che hanno avuto danni anche importanti, non avrebbero registrato questi problemi.

Se vogliamo, invece, replicare sui pinus magari è stato un fattore di coincidenza, sui pinus, ma non solo sui pinus, sulla proprietà e sulla qualità arborea su cui noi come Amministrazione stiamo investendo, perché o decidiamo di tenere gli alberi, e li teniamo in un certo modo investendo e facendo manutenzione, oppure decidiamo di non tenerli e di abatterli. È una scelta. Noi stiamo scegliendo di tenere gli alberi e di fare manutenzione.

*[intervento fuori microfono]*

**PRESIDENTE:**

Guido, Dario la sua posizione l'ha esplicitata. Non è che se gridi cambia.

*[intervento fuori microfono]*

**PRESIDENTE:**

Posso parlare Guido? Se allora parlo tu devi tacere in Consiglio Comunale, okay? Non possiamo parlare tutti e due insieme.

*[intervento fuori microfono]*

**PRESIDENTE:**

Si inginocchiano, forse lo fanno con un altro che aveva la barba, ma non è Alberto Peverelli.

Quindi la questione è questa. Ho detto potrà essere una coincidenza, ma dove abbiamo fatto una manutenzione importante sui pinus, per esempio in via Repubblica, che con un evento eccezionale se quell'essenza doveva cadere probabilmente con un evento così sarebbe caduta, ad oggi non è caduta. Magari tra tre mesi arriva un mega tifone e quelle piante cadono.

Però rendiamoci conto, perché secondo me la correttezza è importante, oggi con l'evento del 12 non sono caduti i pinus, sono cadute diverse essenze di piante. Punto.

**LUCCA Dario (Consigliere):**

*[inc., a microfono spento]*

**FRANGI Luigi (Consigliere):**

La libertà di parola è una cosa sacra, però alcune volte la forma è anche sostanza. Il Consiglio Comunale non è...

*[intervento fuori microfono]*

**PRESIDENTE:**

Guido, se vuoi parlare con il Sandro uscite e parlate insieme.

**FRANGI Luigi (Consigliere):**

Il Consiglio Comunale se lo trasformiamo in un discorso da bar, ottimo, a me piace, parliamo anche di calcio, è un conto. Se vogliamo conservare la forma che diventa però democrazia a questo punto, perché se no ognuno potrebbe parlare.

Con tutto il rispetto per il signor Guido, ma chiederei di avere una guida più efficace. Bisogna reprimere le intemperanze, cioè...

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Chiami i Carabinieri, Consigliere. Il Sindaco non ha la facoltà di allontanare i cittadini.

**FRANGI Luigi (Consigliere):**

No, io non voglio che allontani nessuno.

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Se Lei voleva arrivare che bisogna allontanare il signore che parla, questo non è...

**FRANGI Luigi (Consigliere):**

Ho detto che ho anche rispetto per il signor Guido.

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Va be', allora chiami i Carabinieri. Li chiamiamo.

**FRANGI Luigi (Consigliere):**

Non penso che i Consiglieri siano d'accordo a discutere in questo modo. Solo questo.

**BRENNA Andrea (Assessore):**

Se posso, solo due precisazioni. Innanzitutto il fatto che stasera è stata citata la cifra chiesta dall'azienda Agricola Pini e lo sconto, è stata citata una cifra che al netto sconto dai 69.400 diventerebbero 55.520. In realtà una persona che mi sento di ringraziare è il tecnico istruttore Gregori, al quale io la mattina del 12 alle 7.20 ho inviato la prima e-mail.

Quindi anche se Lei afferma che non vede nessuno, in realtà il Comune va avanti, l'Amministrazione pure.

Lo ringrazio veramente perché ha fatto sia un ottimo lavoro di emergenza, di contatto, di urgenza e di impellenza assieme al Sindaco che ovviamente si è speso su più sopralluoghi, ma ha fatto anche un ottimo lavoro di verifica. Tanto che i conteggi dell'azienda agricola Pini sono stati poi dal medesimo ridotti di quasi 9.000 euro. Questo è giusto farlo osservare.

Un'altra cosa che volevo dire è che l'articolo 2051 del Codice Civile prevede che se una cosa di proprietà di un soggetto danneggia terzi questi debba pagare i danni. Però lo stesso articolo 2051 del Codice Civile dice una frase molto importante "salvo il caso fortuito".

In questo caso siamo proprio nel caso fortuito di un evento eccezionale, in cui la responsabilità dei danni creati, mettiamo la pianta del Comune dovesse cadere per caso fortuito e fare dei danni, questi danni non sono da dover risarcire, proprio perché c'è il caso fortuito per una velocità del vento conclamata molto più alta della norma.

Invece sulla risposta della parte assicurativa, l'assicurazione non risponde semplicemente perché nella partita fabbricato, nella partita contenuto, nella partita macchinari o elettronica genericamente sono generalmente al 99% sempre escluse le essenze arboree, proprio perché sono essenze che, un po' per lo stato vegetativo, un po' per la loro esposizione a questo tipo di eventi, sono frequenti al danneggiamento.

Quindi diciamo l'assicurazione non risponde dei danni, salvo che appunto si prenda atto che stiano avvenendo degli eventi calamitosi molto forti. C'è anche però da dire che queste piante in tutti i decenni in cui sono state al loro posto non hanno mai avuto danni di questo tipo. Va anche detto che non è vero che ha abbattuto piante sane, ha eliminate piante già cadute, già inclinate. Chi le ha viste, e io personalmente le ho viste il giorno stesso, erano piante già inclinate.

È stato un evento molto forte, molto eccezionale che ha colpito Grandate. Ci si augura che non capitino più. E ci si augura anche che si prenda atto che così forte non è arrivato, e quindi si stanzi anche qualche quattrino per andare a ristorare questi danni.

In assenza di questo credo che la virtuosità del Comune sia stata manifesta sia nell'intervento oggetto che poi in questa operazione di bilancio che va a finanziare integralmente il costo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Siamo alle dichiarazioni di voto.

**LUCCA Giorgio (Consigliere):**

Il gruppo consiliare Semi di Grano intende approvare questa delibera, per cui esprimerà voto favorevole. Grazie.



*[breve silenzio]*

**LUCCA Dario (Consigliere):**

Saluto il Consiglio Comunale preannunciando il mio voto favorevole alla delibera.

**GHEZZI Marzio-Glauco (Consigliere):**

Anche noi dichiariamo il nostro voto favorevole. Ribadisco la disponibilità a fare un incontro dei Capigruppo perché non lo ritengo una questione di porte segrete e luoghi proibiti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Andiamo al voto.

I favorevoli? Unanimità.

La delibera è immediatamente eseguibile.

I favorevoli? Unanimità.

La seduta è conclusa. Buona serata.